

L'immigrazione in Italia nel 2012.

I dati salienti

Per introdurre alla lettura del *Dossier Statistico Immigrazione 2013* tornano utili alcuni elementi chiave: aumento della presenza immigrata, seppure modesto e nonostante il periodo di crisi; forte tendenza all'insediamento stabile; crescente bisogno di integrazione.

L'**Unione Europea** si conferma, insieme al Nord America, come l'area continentale con la maggiore presenza di migranti internazionali. All'inizio del 2012 sono 49.957.682 i residenti nati all'estero e 34.360.456 quelli con effettiva cittadinanza straniera, pari al 6,8% della popolazione totale (di cui 20.699.798 non comunitari). Nel 2011, i nuovi ingressi sono stati 1,7 milioni e, nello stesso anno, secondo l'Ufficio Federale di Statistica, sono stati 361.000 i lavoratori arrivati in Germania dagli Stati membri del Mediterraneo, Italia inclusa.

L'**Italia** si è affermata come **area di sbocco per i flussi migratori internazionali** specialmente nel corso degli anni Duemila, ma si è determinato un aumento della presenza immigrata anche nel periodo della crisi: da 3,4 milioni di cittadini **stranieri residenti** nel 2007 a **4.387.721** nel 2012, il 7,4% della popolazione totale. Nello stesso arco di tempo i soggiornanti non comunitari sono passati da 2,6 milioni a 3.764.236 e, secondo la stima del *Dossier*, la **presenza regolare complessiva** è passata da 3.982.000 persone a **5.186.000**.

Le **provenienze continentali** dei cittadini stranieri regolarmente presenti in Italia vedono prevalere l'Europa con una quota del 50,3%, seguita dall'Africa (22,2%), dall'Asia (19,4%), dall'America (8,0%) e dall'Oceania (0,1%), secondo la stima del *Dossier*.

Tra le **aree di residenza** prevalgono di gran lunga il Nord (61,8%) e il Centro (24,2%), mentre le province di Milano e di Roma detengono un sesto dei residenti (16,9%).

Nel 2012 e negli anni immediatamente precedenti le **quote d'ingresso per lavoro stagionale** sono state ridotte e, di conseguenza, sono diminuiti i **flussi in ingresso per lavoro**. I visti rilasciati per motivi di lavoro subordinato, da 90.483 nel 2011 sono diventati 52.328 nel 2012 (in entrambi i casi meno rispetto agli anni pre-crisi). Ricordiamo anche la regolarizzazione in favore dei lavoratori non comunitari che si è svolta a fine 2012 (135mila domande presentate, meno della metà rispetto alla regolarizzazione indetta appena tre anni prima, nel 2009: 295mila). Per il futuro si auspica l'introduzione di un sistema di regolarizzazione permanente *ad personam*.

L'**occupazione degli immigrati** è aumentata, in termini assoluti e di incidenza percentuale sull'occupazione complessiva, anche negli anni di crisi (2008-2012) e, mentre gli italiani occupati sono diminuiti di circa 1 milione, gli stranieri sono cresciuti del

31,4% (da 1,75 a 2,3 milioni e anche di più a tener conto dei lavoratori stagionali e di quelli che abitano presso il datore di lavoro), arrivando a incidere per almeno il 10% sull'occupazione complessiva. Il loro impiego continua a riguardare soprattutto i posti di lavoro a bassa qualificazione, non ambiti dagli italiani.

I **titolari d'impresa** nati all'estero sono 477.519 (aggiungendo alle imprese individuali, le società di persone o di capitali in cui oltre la metà dei soci sia nata all'estero), un numero di assoluto rilievo nonostante le difficoltà incontrate nell'accedere ai prestiti, più gravose per gli stranieri.

Nel 2012 uno dei principali fattori di crescita della popolazione straniera sono state le **nascite** avvenute direttamente in Italia da genitori di cittadinanza straniera (79.894); erano meno di 30mila nel 2000), cui si affiancano i 26.714 figli di coppie miste, che però acquisiscono di diritto la cittadinanza italiana.

Nell'insieme, tra nati in Italia e ricongiunti, i **minori** tra i soggiornanti non comunitari sono 908.539, il 24,1% del totale, e si può ipotizzare che almeno 250mila siano i comunitari.

Gli **studenti stranieri** iscritti a scuola nell'a.s. 2012/13 sono 786.650, l'8,8% del totale (il 9,8% nella scuola primaria). In 2.500 scuole (il 14,6% del totale) superano il 30% degli studenti e, a tal proposito, lo stesso Ministro dell'Istruzione Carrozza ha raccomandato di non ingigantire le difficoltà e di ricorrere a una flessibilità commisurata alle situazioni e ai mezzi disponibili, tanto più che il 47,2% di loro è nato in Italia.

Per i **ricongiungimenti familiari** sono stati rilasciati 81.322 visti nel 2012 (quasi pari agli 83.493 dell'anno precedente). I motivi familiari incidono ormai per il 40,9% sui soggiornanti titolari di un permesso a scadenza (i motivi di lavoro per il 48,5%) e per il 44,3% sui nuovi ingressi (e i motivi di lavoro per il 26,9%): in tempi di crisi, il ricongiungimento familiare risulta il più diffuso canale d'ingresso.

Crescono, tra i non comunitari, i **lungo soggiornanti**, autorizzati a una permanenza a tempo indeterminato: oltre due milioni di persone, il 54,3% del totale (otto punti percentuali in più rispetto al 2010).

In crescita anche i **flussi di ritorno**, per necessità più che per scelta, come effetto della crisi e delle ridotte capacità occupazionali del paese. Complessivamente, nel 2012, i permessi di soggiorno scaduti senza essere rinnovati sono stati 180mila, di cui ben oltre la metà per lavoro e per famiglia. Un numero consistente, ma diminuito rispetto al 2011 (263mila), quando ancora non era entrata in vigore la disposizione che ha prolungato da sei mesi a un anno la durata del permesso di soggiorno per attesa occupazione.

I **flussi di persone in fuga** in cerca di sicurezza e protezione, fortemente aumentati nel 2011, anno delle cosiddette "primavere arabe", hanno avuto una loro rilevanza anche nel 2012 (17.350 le domande d'asilo presentate, cui si aggiungono le 10.910 del primo semestre del 2013). Spesso, si tratta di persone in fuga attraverso il Mediterraneo, che raggiungono via mare le coste italiane (13.267 le persone sbarcate nel 2012). I soggiornanti per asilo e per motivi umanitari sono, in tutto, 77mila.

Quanto invece ai **flussi** e alla presenza di stranieri **irregolari**, oltre alla necessità di una maggiore attenzione al rispetto dei diritti umani, nel *Dossier* si evidenzia come le misure di contrasto adottate siano costose e scarsamente efficaci, anche nel caso di trattamento presso i Centri di identificazione ed espulsione (tra il 2005 e il 2012 è stato allontanato il 40,5% delle persone rintracciate in posizione irregolare e nel 2012 il 51,8%).

ITALIA. I principali dati sulla presenza straniera, valori assoluti e percentuali (31.12.2008 - 31.12.2012)

	2008	2010	2012
Popolazione residente totale*	59.000.586	59.364.690	59.685.227
di cui stranieri*	3.402.435	3.879.224	4.387.721
% stranieri sul totale*	5,8	6,5	7,4
% donne sul totale stranieri	50,8	51,8	53,1
Nati stranieri nell'anno	72.472	78.082	79.894
% minori sul totale residenti stranieri	22,2	22,0	24,1 (e)
Iscritti a scuola	628.937	709.826	786.650
Acquisizioni cittadinanza	53.696	65.938	65.383
Stima presenza regolare complessiva (s)	4.329.000	4.968.000	5.186.000

	2008	2010	2012
Distribuzione territoriale dei residenti (%)			
Nord Ovest	35,1	35,0	35,2
Nord Est	27,0	26,3	26,6
Centro	25,1	25,2	24,2
Sud	9,1	9,6	10,0
Isole	3,7	3,9	4,0
Italia	100,0	100,0	100,0

Ripartizione delle presenze per continente di origine (%)

	Residenti	Presenza regolare (s)
Europa	53,6	50,3
Africa	22,4	21,6
Asia	15,8	16,8
America	8,1	8,1
Oceania	0,1	0,1
Italia	100,0	100,0

Prime cinque collettività

	Residenti	Presenza regolare (s)
Romania	796.477	968.576
Albania	441.396	482.627
Marocco	403.592	452.424
Cina	170.265	209.934
Ucraina	153.998	200.730

Occupati nati all'estero per settore

	Residenti	Presenza regolare (s)
Agricoltura	3,1	4,0
Industria	39,6	36,4
di cui industria in senso stretto	23,3	19,7
di cui costruzioni	16,3	16,8
Servizi	57,3	59,5
di cui commercio	9,1	8,1
di cui alberghi e ristoranti	9,1	9,0
di cui servizi alle famiglie	16,1	18,8
Totale (%)	100,0	100,0
Totale (v.a.)	1.751.000	2.081.000
		2.334.000

* I dati si riferiscono alla ricostruzione delle serie storiche a seguito del Censimento 2011.

(s): stima Centro Studi e Ricerche IDOS/Immigrazione Dossier Statistico.

(e): soggiornanti non comunitari.

PROSPETTO RIASSUNTIVO

principali dati sulla presenza straniera, valori assoluti e percentuali (31.12.2008 - 31.12.2012)

	2008	2010	2012
popolazione residente totale*	59.000.586	59.364.690	59.685.227
stranieri*	3.402.435	3.879.224	4.387.721
di cui: sul totale*	5,8	6,5	7,4
e sul totale stranieri	50,8	51,8	53,1
arrivati nell'anno	72.472	78.082	79.894
partiti sul totale residenti stranieri	22,2	22,0	24,1 (e)
scuola	628.937	709.826	786.650
immigrazioni cittadine	53.696	65.938	65.383
presenza regolare complessiva (s)	4.329.000	4.968.000	5.186.000

	2008	2010	2012
popolazione territoriale dei residenti (%)	35,1	35,0	35,2
vest	27,0	26,3	26,6
t	25,1	25,2	24,2
	9,1	9,6	10,0
	3,7	3,9	4,0
	100,0	100,0	100,0

evoluzione delle presenze per continente di origine (%)

	Residenti	Presenza regolare (s)
	53,6	50,3
	22,4	21,6
	15,8	16,8
	8,1	8,1
	0,1	0,1
	100,0	100,0

cinque collettività

	Residenti	Presenza regolare
	796.477	968.576
	441.396	482.627
	403.592	452.424
	170.265	209.934
	153.998	200.730
	1.751.000	2.081.000

popolazione nati all'estero per settore

	Residenti	Presenza regolare
	3,1	4,0
	39,6	36,4
	23,3	19,7
	16,3	16,8
	57,3	59,5
	9,1	8,1
	9,1	9,0
	16,1	18,8
	100,0	100,0
	1.751.000	2.081.000
		2.334.000

si riferiscono alla ricostruzione delle serie storiche a seguito del Censimento 2011. ma Centro Studi e Ricerche IDOS/Immigrazione Dossier Statistico. aggiornamenti non comunitari.

ITALIA. I principali dati sulla presenza straniera, valori assoluti e percentuali (31.12.2008 - 31.12.2012)

	2008	2010	2012
Popolazione residente totale*	59.000.586	59.364.690	59.685.227
di cui stranieri*	3.402.435	3.879.224	4.387.721
% stranieri sul totale*	5,8	6,5	7,4
% donne sul totale stranieri	50,8	51,8	53,1
Nati stranieri nell'anno	72.472	78.082	79.894
% minori sul totale residenti stranieri	22,2	22,0	24,1 (e)
Iscritti a scuola	628.937	709.826	786.650
Acquisizioni cittadinanza	53.696	65.938	65.383
Stima presenza regolare complessiva (s)	4.329.000	4.968.000	5.186.000

Distribuzione territoriale dei residenti (%)

Nord Ovest	35,1	35,0	35,2
Nord Est	27,0	26,3	26,6
Centro	25,1	25,2	24,2
Sud	9,1	9,6	10,0
Isole	3,7	3,9	4,0
Italia	100,0	100,0	100,0

Ripartizione delle presenze per continente di origine (%)

	Residenti	Presenza regolare (s)
Europa	53,6	53,3
Africa	22,4	21,6
Asia	15,8	16,8
America	8,1	8,1
Oceania	0,1	0,1
Italia	100,0	100,0

Prime cinque collettività

	Residenti	Presenza regolare
Romania	796.477	968.576
Albania	441.396	482.627
Marocco	403.592	452.424
Cina	170.265	209.934
Ucraina	153.998	200.730
Totale (v.a.)	1.751.000	2.081.000

Occupati nati all'estero per settore

Agricoltura	3,1	4,0	4,9
Industria	39,6	36,4	33,0
di cui industria in senso stretto	23,3	19,7	18,8
di cui costruzioni	16,3	16,8	14,2
Servizi	57,3	59,5	62,1
di cui commercio	9,1	8,1	8,9
di cui alberghi e ristoranti	9,1	9,0	9,0
di cui servizi alle famiglie	16,1	18,8	23,6
Totale (%)	100,0	100,0	100,0
Totale (v.a.)	1.751.000	2.081.000	2.334.000

* I dati si riferiscono alla ricostruzione delle serie storiche a seguito del Censimento 2011.

(s): stima Centro Studi e Ricerche IDOS/Immigrazione Dossier Statistico.

(e): soggiornanti non comunitari.